
Somalia: Unicef, "causa siccità 1,4 milioni di bambini a rischio malnutrizione acuta"

Oltre 1,4 milioni di bambini in Somalia, circa la metà dei bambini sotto i 5 anni, potrebbero soffrire di malnutrizione acuta a causa della siccità in corso che ha lasciato 4,1 milioni di persone a rischio. E' l'allarme lanciato oggi dall'Unicef, che cita un rapporto reso noto la scorsa settimana: di questi 1,4 milioni di bambini, circa un quarto, ovvero 329.500 bambini, soffrirà di malnutrizione acuta grave quest'anno. "Sappiamo che le emergenze umanitarie di questa portata colpiscono soprattutto i bambini", ha dichiarato Angela Kearney, rappresentante dell'Unicef. "I numeri che stiamo vedendo quest'anno sono piuttosto alti e se non saranno prese misure urgenti, migliaia di bambini rischiano di morire". A causa di 3 stagioni consecutive di scarse piogge combinate con i conflitti in corso in diverse parti della Somalia, un quarto della popolazione ha bisogno di assistenza alimentare immediata. Senza un urgente ampliamento dell'assistenza, la situazione umanitaria tra i poveri urbani e rurali e le popolazioni sfollate dovrebbe peggiorare ulteriormente da qui a giugno 2022. Una critica scarsità d'acqua ha costretto le famiglie a migrare nei centri urbani e periurbani in cerca di acqua per il consumo umano e del bestiame; da novembre circa 500mila persone sono sfollate alla ricerca di cibo, acqua e pascoli, aggiungendosi ai 2,9 milioni di persone già sfollate a causa del conflitto e del cambiamento climatico. 2,6 milioni di persone hanno bisogno di forniture d'acqua d'emergenza, e la cifra è destinata ad aumentare con l'aggravarsi della siccità. In alcune zone, i prezzi dell'acqua sono aumentati fino al 72%. La mancanza d'acqua accresce il rischio di epidemie - i casi di morbillo nel 2021 (7.500) sono il doppio dei casi del 2020 e del 2019 messi insieme. Almeno 60.000 persone rischiano di contrarre malattie diarroiche, compreso il colera. L'Unicef ha lanciato un appello urgente per 7 milioni di dollari entro la fine di marzo 2022, per fornire 104.000 confezioni di alimenti terapeutici pronti all'uso per curare i bambini con malnutrizione acuta grave. Una potenziale interruzione nella catena di approvvigionamento di alimenti terapeutici potrebbe mettere in pericolo la vita di oltre 100.000 bambini.

Patrizia Caiffa